

# progetto habitat

servizi educativi alla persona e al territorio

**CARTA DEI SERVIZI 2017**

## PREMESSA

Progetto Habitat, ideato dalle Educatrici Professionali Francesca Pecora e Erika Stefanelli, promuove una presa in carico educativa dell'individuo, del disagio e della malattia.

L'obiettivo è lavorare integralmente sulla persona attraverso un intervento educativo, a domicilio oltre che in studio, la cui natura permette l'analisi dei bisogni, definisce le aree di cambiamento possibile e interviene in supporto ai momenti di difficoltà e alle dinamiche quotidiane. Attraverso la relazione di fiducia con l'Educatore Professionale, il soggetto diviene protagonista del percorso di cura di sé e del proprio inserimento nel tessuto sociale.

Connotato innovativo del progetto è operare in sinergia con il Medico di Famiglia, il Pediatra e altri professionisti preposti a intercettare l'inizio di un disagio e a favorire un percorso di aiuto.

L'ottica che orienta il progetto è infatti quella dell'integrazione tra le diverse professioni sanitarie, al fine di offrire al paziente una valutazione poliedrica del disagio/malattia, della manifestazione pluriforme della crisi e del processo di cura.

Quest'ultima si struttura sulla presa in carico degli aspetti organici del paziente (la "malattia" propriamente detta), ma con uno sguardo teso a sottolineare:

- gli aspetti socio-relazionali entro i quali la malattia, per sua natura, si iscrive;
- l'esperienza soggettiva della malattia, inscritta entro peculiari aspetti di personalità e carattere;

La prospettiva multidisciplinare intende la salute come il processo che consente a ogni individuo di esercitare un maggiore controllo sul miglioramento della propria condizione.

Per conseguire uno stato di benessere fisico, psicologico e sociale, la persona deve essere in grado di identificare e realizzare le proprie aspirazioni, di soddisfare i propri bisogni, di modificare l'ambiente e/o adattarvisi. La salute, dunque, è intesa non come semplice assenza di malattia, ma concepita come risorsa di vita quotidiana, assumendo una connotazione positiva che insiste sulle risorse sociali e personali, oltre che sulle capacità fisiche.

All'interno di questa articolata interpretazione, il Medico di Medicina Generale e il Pediatra si trovano spesso a vivere con il paziente non solo malattie organiche, ma anche situazioni di vita complesse il cui racconto a volte cela la necessità di un aiuto che il professionista, con l'odierna organizzazione sanitaria, non riesce a soddisfare.

L'ambulatorio medico, pertanto, in virtù delle sue caratteristiche intrinseche e per la connotazione socialmente accettata di cura che porta con sé, è il luogo dove risulta possibile intercettare il disagio, anche nelle sue forme più sfumate. Tali manifestazioni hanno spesso cause esogene, riflettono un malessere più sociale che personale, talvolta crescono nel silenzio, degenerando poi nell'acuzie e nel suo trattamento radicale, anziché restare punto di svolta verso nuovi equilibri possibili.

Progetto Habitat, pertanto, si snoda attorno ad una reinterpretazione del concetto di "prevenzione secondaria": una diagnosi multidisciplinare precoce del disagio/malattia/crisi, che permette di intervenire tempestivamente sulla stessa.

Tale approccio aumenta le opportunità terapeutiche - migliorando la prognosi e riducendo gli effetti negativi - e conferma i risultati delle attuali ricerche, che mettono in luce come il 50% delle visite mediche di base abbia una componente psicosociale.

Intercettare questo tipo di disagio implica dare soddisfazione alle persone, far risparmiare economicamente il sistema ed allinearsi al Piano Socio-Sanitario, che prevede e sponsorizza l'interazione tra le professioni.

## **MISSION**

PH promuove l'intervento dell'Educatore Professionale quale figura sanitaria e sociale in grado di implementare il trattamento integrato della persona all'interno del suo contesto vitale.

Il risultato atteso mira ad ampliare e diversificare la presa in carico sanitaria di base, mediante l'integrazione tra Medicina e discipline Socio-Educative.

## **VISION**

PH promuove il lavoro in rete con le risorse del territorio e considera la persona come protagonista e non mera beneficiaria degli interventi proposti.

## **OBIETTIVI**

- Offrire un trattamento che prenda in esame, oltre alla condizione biologica, anche la situazione socio-relazionale del paziente;
- Realizzare sul territorio una rete di servizi funzionale alla cura del paziente, valorizzando l'integrazione pubblico/privato;
- Offrire formazione professionale sui temi inerenti i servizi del Progetto;
- Implementare la ricerca sulle nuove realtà che i singoli Servizi proposti si trovano a dover fronteggiare, laddove si ravvisi la necessità di cambiare paradigma.

## **PRIMO CONTATTO**

Il primo contatto con l'utenza avviene mediante e-mail e/o telefonicamente, cui segue un primo appuntamento gratuito in studio volto a definire gli aspetti su cui lavorare e le modalità di intervento.

## **SERVIZI**

### **Educativa Professionale Adulti**

Il servizio consiste nella presa in carico educativa di soggetti che abbiano compiuto la maggiore età.

Si sviluppa attraverso:

- ascolto della richiesta, valutazione della figura professionale più efficace al percorso di intervento ed eventuale invio ai collaboratori del progetto (primo colloquio gratuito)
- consulenza e sostegno educativo, in studio e a domicilio
- consulenza familiare e genitoriale
- trattamento della dipendenza legale (alcol, gioco d'azzardo e psicofarmaci) e illegale (cannabis, cocaina, eroina, droghe sintetiche, ...)
- trattamento delle nuove dipendenze in assenza di sostanze (internet, videogiochi e cellulari)
- consulenza educativa ai familiari di persone dipendenti
- accompagnamento alla malattia cronica (malattie cardio-vascolari, diabete, ipertensione, patologie certificate come rare, malattie reumatiche, ...).

### **Educativa Professionale Minori**

Il servizio consiste nella presa in carico educativa di soggetti da 0 a 18 anni e famiglie.

Si sviluppa attraverso:

- ascolto della richiesta, valutazione della figura professionale più efficace al percorso di intervento ed eventuale invio ai collaboratori del progetto (primo colloquio gratuito)
- consulenza e sostegno educativo al minore, in studio e a domicilio
- sostegno educativo nelle dinamiche tra genitori e figli e nella coppia genitoriale
- valorizzazione delle risorse e delle potenzialità del nucleo familiare
- sostegno e sviluppo delle capacità genitoriali
- sostegno educativo alle forme del disagio scolastico e del bullismo

- sostegno all'integrazione del nucleo familiare nel tessuto sociale di appartenenza
- orientamento nella scelta e nella fruizione di risorse e servizi del territorio.

### **Consulenza Educativa e Formazione Permanente**

- Consulenza educativa agli operatori dell'area socio-sanitaria e all'equipe di lavoro
- Consulenza educativa agli insegnanti e/o al gruppo docenti
- Percorsi di formazione permanente finalizzati a implementare le competenze in ambito socio-sanitario.

### **Gruppi Educativi di Consapevolezza**

Il servizio è rivolto a gruppi di persone che condividono una tematica comune e hanno la volontà di approfondirla.

L'Educatore Professionale conduce gli incontri e orienta il gruppo allo sviluppo di programmi di "empowerment" e "self efficacy". L'obiettivo è superare credenze, condizionamenti e automatismi che creano disagio, dando maggiore consapevolezza della realtà e uno spazio mentale aperto a possibilità inesplorate più soddisfacenti.

La durata del gruppo varia da 3 a 6 mesi e può rivolgersi ad adolescenti, donne, malati cronici, dipendenti da sostanze o ai loro familiari.

### **Progetti Educativi di Sensibilizzazione**

Questi progetti si inscrivono nella filosofia del benessere di comunità: le tematiche trattate riguardano emergenze sociali più o meno esplicitate e coinvolgono un ampio numero di individui, spesso giovani. L'obiettivo è la formazione alla consapevolezza del rischio e la sensibilizzazione a forme primarie di prevenzione; anche per questo tali progetti trovano la loro ideale collocazione nelle scuole. Esempi di tali attività riguardano la sensibilizzazione al bullismo, al rischio e al limite nell'adolescenza, alle nuove dipendenze, all'alcol e guida.

### **Consapevolezza di sé attraverso la fotografia**

*In collaborazione con l'Associazione culturale Impasse*

Il servizio, proposto da un'artista e un'Educatrice Professionale, è rivolto ad anziani, adulti e ragazzi, anche portatori di disabilità, che desiderino sviluppare un percorso di esplorazione ed espressione di sé attraverso il ritratto fotografico.

L'esperienza può svolgersi in forma individuale o di gruppo, anche a supporto di servizi educativi.

Obiettivi del laboratorio sono la promozione della cura della persona e l'innescare di processi di consolidamento dell'autostima. Si intende inoltre offrire occasione di discussione e confronto sulla bellezza, intesa come espressione generativa e non normativa, come esperienza di liberazione o di riappropriazione del proprio immaginario e delle proprie attitudini, come forza capace di accogliere contraddizioni ed esprimere complessità.

Attraverso il confronto fra soggetti e discipline diversi, sarà costruito un percorso espositivo capace di sfidare formule estetiche prescrittive e di proporre serie fotografiche dotate di autonomia estetica.

### **Autobiografia**

La narrazione autobiografica e l'intervista narrativa sono una specifica di cui gli Educatori si occupano da tempo. Accompagnare alla narrazione autobiografica di sé attraverso la scrittura e il confronto orale è uno strumento di crescita personale e professionale che può essere sperimentato e appreso. E' possibile usare lo strumento per formare operatori o per supervisionare e creare consapevolezza nei gruppi di lavoro.

## **Facilitatore delle Reti Sociali**

La figura del Facilitatore, quale motivatore e mediatore delle relazioni sociali, diversifica la propria funzione in base a due categorie di interlocutori:

- **Minori e famiglie**  
Attraverso una presa in carico educativa il Facilitatore entra in contatto con bisogni, difficoltà, risorse e predisposizioni del soggetto all'interno del suo sistema di riferimento familiare ed extra-familiare. Nell'analisi della situazione possono delinearsi due esigenze:
  - il soggetto vuole conoscere e fruire dei servizi del territorio
  - l'Educatore riscontra la necessità di una maggiore integrazione del soggetto nel contesto di appartenenza (come l'iscrizione del minore in contesti sportivi/ socializzanti).Il ruolo del Facilitatore è quello di agevolare e coordinare i processi inclusivi e l'orientamento alle risorse attraverso un contatto diretto con gli enti e successivo monitoraggio.
- **Enti del territorio**  
La differente natura delle numerose realtà sociali del territorio (formali e informali) rende difficile una conoscenza esaustiva dei rispettivi servizi e la condivisione di bisogni e obiettivi che potrebbe accrescere la loro efficacia e l'impatto sulla cittadinanza. Il ruolo del Facilitatore è svolgere una funzione di raccordo tra le agenzie, promuovere una logica collaborativa e di sinergia, valorizzare le potenzialità degli enti, mettere in condivisione il bagaglio esperienziale e professionale degli operatori.

## **Social Re-Use**

*In collaborazione con l'Associazione culturale Pequod*

Il lavoro di raccolta, smistamento e distribuzione di materiale usato (abbigliamento, mobilia, accessori per la casa, ecc.) è finalizzato a coadiuvare gli enti socio-assistenziali, pubblici e privati, a garantire alcuni bisogni primari delle persone verso cui operano. L'obiettivo è lavorare in rete per rendere più agevole la fruizione, da parte del cittadino in difficoltà, di beni favorevoli al contesto di vita quotidiano e una maggiore integrazione sociale.

Il servizio si attiva su segnalazione di uno specifico bisogno (nuclei familiari a carico dei servizi sociali, assegnazione della casa popolare, emergenza freddo, nuove povertà) ed è rivolto alle utenze dei Servizi Sociali, dormitori, Servizi a Bassa Soglia, Servizi Adulti e Minori in Difficoltà, Servizi di Educativa di Strada, Drop in.

## **FamilyTO**

*In collaborazione con il Poliambulatorio POLIS.*

L'idea di lavorare con la famiglia nasce dalla constatazione che essa è il principale terreno di incontro e scontro dell'evoluzione della società.

Il Servizio si propone di aiutare le famiglie a prendere coscienza e dimestichezza con due variabili che hanno il potere di determinare o meno un equilibrio ed un benessere sufficiente per i membri coinvolti: l'adattabilità, cioè la capacità di modificare poteri, ruoli e regole familiari in risposta a stress situazionali ed evolutivi (variabile strutturale) e la coesione, cioè il legame affettivo fra i membri (variabile relazionale).

L'obiettivo è offrire un percorso di consulenza psico-pedagogica ai genitori e agli insegnanti coinvolti nella relazione educativa con bambini e ragazzi, nell'ottica della promozione del benessere e delle competenze educative-genitoriali e mirata allo sviluppo delle potenzialità dei fruitori del Servizio (empowerment).

Il Servizio si avvale dell'intervento integrato di una Psicologa Psicoterapeuta e di un' Educatrice Professionale, che conducono gli incontri separatamente o in compresenza a seconda della complessità della situazione.

## LE EDUCATRICI PROFESSIONALI

**Francesca Pecora** | Dottoressa in Scienze dell'Educazione, Laurea Specialistica in Processi Educativi e Formazione Continua in Età Adulta, frequenta un Master in Psicologia delle Relazioni Professionali da cui ottiene l'abilitazione regionale alla conduzione di Gruppi psico-educativi.

Da dieci anni opera come Educatrice Professionale presso il Servizio di Alcologia del Dipartimento Dipendenze dell'ASL Città di Torino e dal 2013 lavora in regime di libera professione come Consulente per le Relazioni.

Dal 2014 è tra gli organizzatori dell'edizione torinese dell'annuale Festival Nazionale Diffuso della Complessità. Dal 2016 è socia dell'AIPEC, Associazione Italiana per un'Economia di Comunione.

Dal 2017 è membro del Comitato Scientifico ECM dell'Agenzia Formativa Forte Chance Sanità Piemonte.

**Erika Stefanelli** | Dottoressa in Scienze dell'Educazione, Laurea Specialistica in Processi Educativi e Formazione Continua in Età Adulta, lavora in regime di libera professione come Educatrice Professionale e opera come Facilitatrice delle Reti Sociali, coordinando tavoli interistituzionali ed equipe multi-professionali per promuovere una logica di collaborazione.

Esperta nell'area della prima infanzia e dell'adolescenza, ha lavorato dal 2007 al 2015 presso il Servizio di Educativa Territoriale Minori della Cooperativa Animazione Valdocco e si è perfezionata nel trattamento sistemico dei nuclei familiari.

Dal 2011 al 2015 è stata Coordinatrice presso la Circoscrizione 3 del Comune di Torino e Vicepresidente dal 2014.

Dal 2016 lavora presso la Residenza Anziani Anni Azzurri Cit Turin (TO) e, dal 2017, con la mansione di Responsabile U.R.P. sulla Regione Piemonte.

Dal 2017 collabora in qualità di formatrice con l'Agenzia Formativa Nazionale Forte Chance Sanità Piemonte.

## CONTATTI

Francesca Pecora – 3496841083

Erika Stefanelli – 3461683710

progettohabitat.org

e-mail: ph.servizieducativi@gmail.com

facebook: progettohabitatph

## SEDE

C.so Francia 1bis, presso i locali dello Studio di Medicina Generale CAMART.

